



IN MEMORIA

FACCIAMO MEMORIA delle sorelle Rosarie defunte nel sessennio 2018-2024:

è occasione bella per ricordarle e ringraziarle per il dono della loro vita alla Congregazione e alla Chiesa nella certezza che il Signore è la loro ricompensa eterna perché in Lui hanno sperato.

Memori e grate del bene da loro ricevuto vogliamo custodirlo e alimentarlo con il nostro vivere e operare, perché tutte siamo *“chiamate a glorificare Dio e a santificarci”* RV p12

Nel ricordarle, lasciamoci illuminare dal loro esempio e contagiare dal bene che queste sorelle hanno testimoniato con la loro risposta fedele alla vocazione nella nostra Famiglia Religiosa.

La lettura dei profili delle consorelle che ci hanno preceduto ci aiutano a riconoscere la «benedizione» che sono state per noi, ad accrescere la consapevolezza che il Signore ce le ha donate quali «luci» sul nostro cammino, e che la luce del volto di Dio ci ha illuminato anche attraverso i loro volti (cfr Lumen Fidei, 54).

Molte di noi le hanno conosciute bene, hanno condiviso con loro gioie e fatiche di una vita donata a Dio, secondo il carisma di Suore Rosarie.

«Per i tuoi Santi o Dio, splende una luce perenne
e una vita senza fine» (Dalla liturgia di Tutti i Santi)

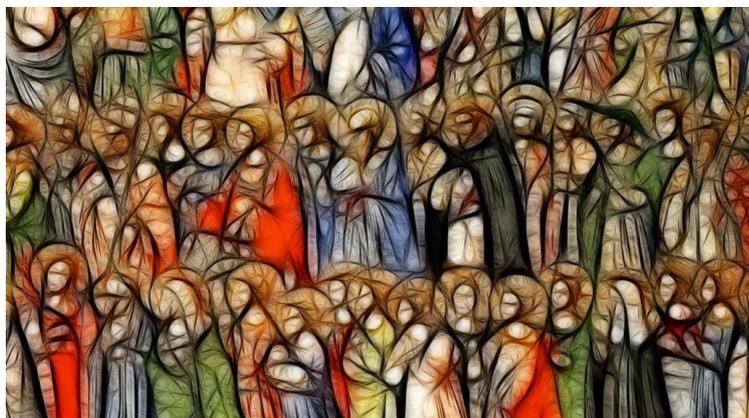


Nel sessennio 2018/2024 hanno raggiunto la Casa del Padre:

- 1) Suor Fortunata Zanet
- 2) Suor Lavinia Rivosecchi
- 3) Suor Andreina Galletti
- 4) Suor Flavia Cossetini
- 5) Suor Agnese Massarini
- 6) Suor Assunta Campaner
- 7) Suor Valeria Miculan
- 8) Suor Alba Bonfini
- 9) Suor Cristina Zacchei
- 10) Suor Angela Fior
- 11) Suor Angelina Sutto
- 12) Suor Carmen Francescutti
- 13) Suor Donatella Masuino



La loro memoria è benedizione!



«Padre della vita, che hai
risuscitato dai morti il Figlio tuo,
concedi la vita eterna alle nostre
consorelle defunte,
e rafforza in noi la speranza di
condividere con loro
la gloria della risurrezione.»

(dalla Liturgia)

Suor FORTUNATA Zanet

Nata il 21 ottobre 1933 – Morta a Udine il 07 marzo 2019



Zanet Onorina è nata a Pasiano di Pordenone il 21 ottobre 1933 ed è entrata in Istituto il 03 febbraio 1950, è suora dal 5 agosto 1952. Subito dopo la professione religiosa è stata inviata a Grottammare dove ha vissuto fino al 1956 presso la comunità dell'Istituto Cantalamessa, dove ha svolto mansioni di guardarobiera e assistenza orfani.

Dopo una diagnosi di malattia tumorale è rientrata a Udine presso la casa madre "Paulini" per essere curata ed assistita. Le cure, sperimentali e rudimentali, l'aiutarono senz'altro a superare la criticità del tumore, ma la segnarono profondamente nel corpo e nello spirito per il resto della vita. Le diedero comunque modo di scoprire la bontà e l'assistenza di alcune suore, tra cui suor Antonia Frasson.

Nell'anno 1982/83 si recò a Bordano, dove condivise esperienze di vita e di comunità con suor Fides Bertoldi e suor Antonia e dove ebbe occasione di sperimentare ed offrire bontà e carità che ricorderà sempre con benevoli pensieri anche decenni dopo.

Sensibile nell'animo era grata a chi si interessava alla sua persona e a chi la veniva a trovare.

Spiritualmente delicata si faceva vicino a chi soffriva in particolare a sacerdoti in senescenza ad esempio padre Michele Scalet, dei padri Stigmatini di Udine.

Gli ultimi anni di vita, nella fatica dell'accettazione della sua condizione fragile e cagionevole offriva la sua preghiera per la Chiesa e l'Istituto ed ha continuato a sperare nel Signore cui si affidava.

*«Più che le
sentinelle il
mattino, Israele
attenda il
Signore. Perché
presso il Signore
è misericordia.
Sperai in Te,
Signore, sperò
l'anima mia nella
tua parola!»*

(Salmo 129)



Suor LAVINIA Rivosecchi

Nata il 29 gennaio 1927 – Morta a Udine il 24 aprile 2019



Rivosecchi Lidia è nata a Grottammare (AP) il 29 gennaio 1927 ed ha risposto alla sua vocazione tra le Rosarie entrando il 04 agosto 1951. Dopo due anni emette i primi voti il 04 ottobre 1953 e fa la professione perpetua il 03 ottobre 1958. Prima di entrare tra la Rosarie era dirigente di Azione Cattolica e conobbe le suore grazie alla figura ed al ministero di don Antonio Moscardi della diocesi di Ascoli Piceno. Da quando aveva 14 anni e per tanti anni anche da suora, partecipa ai pellegrinaggi UNITALSI a Loreto e a Lourdes come dama di carità.

Ha condiviso il carisma dell'Istituto dedicandosi all'educazione e alla formazione cristiana di tanti bambini, prima e soprattutto dopo aver conseguito il diploma di Scuola Magistrale, nelle scuole di Udine (Paulini), Onara, Torviscosa e Chions negli anni tra il 1953 e il 1968.

Nel 1968 riceve l'obbedienza di insegnare a Grottammare presso la scuola dell'infanzia della nuova sede dell'Istituto del Rosario e vi rimane fino al 2004, impegnandosi anche come catechista nella parrocchia di San Filippo Neri.

Gli innumerevoli alunni, le persone amiche hanno sempre espresso riconoscenza per tutto il bene ricevuto dalla sua persona e dal suo servizio.

Presso la comunità del Paulini, dove viene anche in seguito ad una sopraggiunta cardiopatia, vive gli ultimi anni, offrendosi per le varie necessità della casa e delle suore, anche in infermeria.

Rimane legata alla famiglia di origine ed alla sua terra e ricorda: *“Ho cercato di fare sempre il meglio, mi ha tanto aiutato quello che ho imparato in famiglia, l'educazione familiare. Dalla mamma tanti insegnamenti di fede profonda e tante cose anche pratiche da far bene, lei veniva da una famiglia benestante perché il nonno aveva le barche a motore, le prime a quei tempi. Perciò mia mamma era bene educata, sapeva ricamare benissimo perché anche lei era andata dalle suore”*. E' sepolta a Grottammare dal 27 aprile 2019 nella tomba di famiglia.

“Le orme sono le impronte che lascia uno che cammina per strada; le opere di Dio invece vengono chiamate le sue strade. [...] le orme di Dio sono dunque determinate impronte che si trovano nelle creature, e da esse si può in una certa misura risalire a conoscere Dio”.

S. Tommaso d'Aquino



Suor ANDREINA Galletti

Nata il 28 aprile 1919 – Morta a Udine il 17 luglio 2019



Galletti Maria è nata a Roma il 28 aprile 1919, ha fatto il suo ingresso tra le Suore Rosarie nell'ottobre del 1938 ed ha emesso la prima professione il 12 agosto 1942 per poi pronunciare i voti per sempre il 05 agosto 1947.

Ha condiviso il carisma dedicandosi nelle opere educative come assistente e come insegnante di Scuola Materna a Cassacco, Reana del Rojale, Udine (Paulini), Azzano X e Chions negli anni tra il 1942 e il 1988.

E' stata missionaria in Bolivia a Cochabamba e a Santa Fè per quasi due anni.

Ovunque la sua presenza si è contraddistinta per il suo carattere gioviale, scherzoso e creativo. Ha saputo armonizzare o quantomeno alternare amenità e leggerezza di racconti di vita e di esperienze a profondità di vita spirituale e di preghiera.

Una testimonianza: *“Cara Andreina, vai nella pace del Signore. Adesso sei con Lui. Quante cose gli racconterai. Quanto lo farai sorridere. Adesso gioca con l'animo di bambina che hai sempre avuto. Gioca e ti immagino circondata da angioletti, facendoli ridere a crepapelle. Prega tanto per noi. Aspettaci.”*

Ha vissuto l'ultimo tratto di vita in offerta gioiosa e fedele nella comunità del Paulini.



*«Ho cercato il
tuo volto! Ho
confidato in te!*

*...gioia piena alla
tua presenza.*

*Dolcezza senza
fine alla tua
destra, o mio
Signore!»*



Suor FLAVIA Cossettini

Nata il 27 dicembre 1923 – Morta il 25 novembre 2019



Cossettini Gemma è nata a Colloredo di Montealbano (Ud) il 27 dicembre 1923 e nel 1934 è stata accettata come studente-aspirante dalle suore Rosarie del collegio Renati.

Nel 1941 si è donata a Cristo Gesù come sposo, rendendo definitiva la sua professione di vita consacrata il 05 agosto 1946.

Scelta per gli studi letterari-umanistici, raggiunta la laurea, si è dedicata come suora rosaria alla formazione delle giovani accolte nel Collegio Paulini: ha insegnato per tanti anni presso l'Istituto Magistrale Arcivescovile di Udine.

Ha tracciato cammini di Chiesa in Diocesi come segretaria USMI, prendendosi a cuore la formazione delle religiose, attenta al rinnovamento del Concilio Vaticano II.

Ha avviato con passione e competenza il percorso storico del nostro Istituto di Suore Rosarie.

Cultura e fede hanno trovato sintesi progressiva nella sua storia umana e spirituale, culminata negli anni della malattia, contrassegnata da un silenzio carico di tenera semplicità e fiducioso abbandono in Dio Padre.

Morta presso la casa madre di Udine il 25 novembre 2019 è sepolta nel cimitero San Vito di Udine.



*«Quando compare
Cristo si dice "E'
comparsa
l'umanità". E' lui la
vera umanità e noi
dobbiamo
raggiungere la
statura di Cristo
cioè realizzare la
nostra umanità sul
suo modello...Il
Regno di Dio è
l'umanità composta
nell'amore,
l'umanità liberata e
redenta. Là dove c'è
questa umanità si
trova Dio... Solo
edificando questa
umanità tu realizzi
la Chiesa. Perciò
dove è questa
umanità, ivi è la
Chiesa.»*

(P.David M. Tuoldo)

Suor AGNESE Massarini

Nata il 15 febbraio 1931 – Morta il 22 dicembre 2019



Massarini Norina, nata a Cedarchis il 15 febbraio 1931, è orfana di madre già ad un anno e mezzo e vive la primissima infanzia tra zie e cugini che per brevi periodi provvedono a lei e ai suoi sei fratelli, essendo il padre partito per lavoro a Milano.

Tra gli otto e i nove anni viene portata a Villa Santina, all'orfanotrofio diretto da don Bernardino Coradazzi, dove rimane fino al diciottesimo anno e dove ritorna perché desiderosa di farsi suora.

Una vita, la sua, segnata dal Battesimo e dalla consacrazione, professati nel servizio di educazione di tanti bambini, in un impegno quotidiano di conversione al dono di sé, fedele anche nel crogiuolo delle fatiche e delle prove, nei tanti anni a lei concessi di vivere dal Signore.

“Ho fatto sempre scuola materna per 50 anni, assidua, senza interruzione, lei stessa racconta, ho svolto la mia missione in pieno impegnando con i bambini tutta me stessa per la crescita umana, civile e religiosa e fra canti, giochi e teatri a non dire e sempre con lo spunto educativo per feste di ogni genere.

Ringrazio Dio e la mamma del cielo per tutte le grazie abbondanti e doni da loro ricevuti in questo mio cammino”.

A parte una breve parentesi di vita comunitaria a Torpignattara ha sempre vissuto a Villa Santina fino alla morte avvenuta il 22 dicembre 2019. E' sepolta nel cimitero del paese.

Un suo pensiero: *“Quando tu, Gesù, vedi in noi il desiderio di corrispondere alle tue grazie, non solo ci arricchisci del tuo amore ma ci fai camminare per la via che torna a tua gloria e a noi di salvezza. Amen”.*

*«Mostraci
dopo questo
esilio Gesù, il
frutto del tuo
grembo, o
clemente, o
pia, o dolce
Vergine
Maria»*



Suor ASSUNTA Campaner

Nata il 27 giugno 1927 – Morta il 15 gennaio 2020



Campaner Evelina è nata a Pramaggiore (Ve) il 27 giugno 1927.

Da bambina e da ragazza è a Chions: *“Ero sempre dalle suore, stavo con loro come fosse casa mia. Le prime suore che ho conosciuto sono state suor Beniamina e suor Andreina, stavo con loro, aiutavo a tenere i bambini.”*

Su invito di Suor Renata, che da Chions è trasferita a Sant’Alessio (Roma), va anche lei a Roma, per un anno, per poi chiedere di entrare in Noviziato a Udine.

Ha celebrato la prima professione il 5 agosto 1951 e la professione perpetua il 3 ottobre 1956.

Ha vissuto con dedizione il carisma di Suore Rosarie come insegnante di scuola materna nelle comunità di Torviscosa e di Azzano Decimo. Dal 1960 al 2000 è stata insegnante e direttrice della scuola materna “Paulini” a Udine, dove ha seminato tenerezza, amabilità, competenza educativa nei cuori di generazioni di alunni.

Persona fine negli atteggiamenti, appropriata nella persona e nel tratto. Amante del bello, della musica, del canto. Mai invasiva, godeva quando le cose andavano bene. Protesa nella ricerca interiore di trovare risposte alla sua sete di Dio, del senso degli avvenimenti della sua vita, di ciò che viveva ogni giorno, nella spontaneità di un cuore che si scopre capace di cogliere l’Amore di Dio nella sua vita.

Negli ultimi due anni presenta evidenti segnali di una malattia che viene avanti, di dimenticanza e disorientamento. Il suo parlare è andato via via facendosi più essenziale, povero e ripetitivo, ma conservando sempre la gentilezza che le era propria.

Si è lasciata amare dal Signore fino all’ultimo momento, in cui Lui stesso l’ha presa in braccio come bimbo sereno e fiducioso il 15 gennaio 2020.

*«Signore, non si
inorgoglisce il mio
cuore
e non si leva con
superbia il mio
sguardo;
non vado in cerca di
cose grandi,
superiori alle mie
forze.
Io sono tranquillo e
sereno
come bimbo
svezzato in braccio
a sua madre,
come un bimbo
svezzato è l’anima
mia.»*

(Salmo 131)



Suor VALERIA Miculan

Nata il 08 agosto 1921 – Morta il 18 aprile 2020



Miculan Maria Luigia nasce a Passariano di Codroipo l'8 agosto 1921 ed entra tra le rosarie il 9 febbraio 1939, dopo aver parlato con una suora rosaria di passaggio a Codroipo, dal cugino sacerdote, Calligari Gioacchino.

Celebra la prima professione il 12 agosto 1941 e la professione perpetua il 5 agosto 1946, intervallo di tempo in cui a Udine è studentessa presso l'Istituto Magistrale Arcivescovile.

E' insegnante di scuola elementare a Sant'Alessio per due anni fino al 1949, quando al collegio Paulini diventa assistente delle convittrici per un anno. Nei successivi 15 anni vive al Renati dove è maestra alla scuola elementare, mentre durante i mesi estivi va a Grottammare o a Piani di Lizza ad aiutare alle colonie estive.

Dal 1964 viene trasferita al Paulini dove è assistente allo studio ed alle ricreazioni del Collegio e dove aiuta nella contabilità.

“Sono sempre stata contenta di essere suora, - racconta - quando non si fa male a nessuno, si sta bene; ho cercato di fare sempre il mio meglio, e sono contenta di essere suora; ho voluto bene a tutti, senza preferenze. La cosa più bella che ho nel cuore è di essere del Signore.”

Si è lasciata amare dal Signore fino all'ultimo momento in cui Lui stesso, dopo averle regalato tanti giorni di vita, nel grande giorno della Pasqua del 2020 (18 aprile), ha fatto risuonare la sua chiamata “Vieni”!



*«Raccontaci
Maria: che hai
visto sulla via?
La tomba del
Cristo vivente; la
gloria di Cristo
Risorto. Cristo è
davvero Risorto.
Tu, re vittorioso,
portaci la tua
salvezza.»*

(liturgia Pasquale)



Suor ALBA Bonfini

Nata il 25 gennaio 1931 – Morta il 18 dicembre 2020



Bonfini Adelaide nasce a Venagrande (AP) il 25 gennaio 1931 e vive l'infanzia, ultima di sei figli, nella semplicità e nell'affetto di una famiglia di contadini ed allevatori di pecore, da cui riceve la profondità e la marianità della preghiera e della fede.

Quattordicenne va "a servizio" in una famiglia di Ascoli Piceno e vi rimane fino ai vent'anni. Rientrata in paese frequenta l'AC dove incontra don Antonio Moscardi a cui confida i suoi dubbi e si suoi sogni giovanili e con cui inizia un itinerario di direzione spirituale di cui sarà sempre grata.

Racconta che all'ipotesi propositale di andare dalle suore "per aiutarle con i bambini" lei reagisce: *"Gli ho detto un bel NO - tutto accetto- fuorché fare la suora!"*

Docile però ai piani del Signore che prendevano forma davanti a lei supera l'iniziale avversità dei genitori ed anche la personale ritrosia nei confronti delle Rosarie, cui preferiva il bell'abito bianco delle suore Concezioniste e l'8 novembre del '55 entra in comunità a Grottammare accolta da madre Faustina.

Durante l'anno di "velo nero" è a Cassacco a fare un corso di taglio e cucito con esame statale a Feltre, così prende il diploma in sartoria.

Appena fatta la professione (11 giugno 1957) va per un poco ad Onara e poi a Sagrado, dove rimane per ben 16 anni. *"Ho bei ricordi del tempo vissuto a Sagrado, eravamo molto unite, lavoravamo con entusiasmo e creatività"*.

Preso il diploma come maestra d'asilo va a Marsure, Chions, Onara e Grottammare dedicandosi con passione all'educazione e alla formazione cristiana di tanti bambini ed esprimendo accoglienza sorridente e cordiale a tutti anche attraverso il suo servizio di superiorato.

Trasferita infine a Udine per le conseguenze di numerosi interventi e soprattutto per il progredire del Parkinson diagnosticato, vive ancor più intensamente la sua conformazione a Cristo. *"Ringrazio il Signore per la mia vocazione; ho sempre sentito tanta gioia nel cuore; non mi sono risparmiata, ho dato tutto quello che potevo"*.

La pandemia forse ha accelerato di poco il suo incontro definitivo con lo sposo, era comunque preparata e vogliamo immaginare che abbia sorriso anche a san Pietro pregustando l'abbraccio di eterna misericordia. L'abbiamo accompagnata in una forzata staffetta di vicinanza: alcune suore della comunità di Udine in cui viveva da tempo, hanno potuto partecipare alla Messa di suffragio, altre erano collegate spiritualmente in camera, causa isolamento; nessuna da lì ha potuto uscire dalla comunità e così altre consorelle, che vivono in altre comunità hanno atteso la salma alla porta del cimitero di Udine accompagnandola nell'ultimo tratto prima della sepoltura. Una preghiera ed una presenza perciò a più voci, coralmemente unite anche alle tante persone che distanti nello spazio hanno espresso vicinanza di affetto e preghiera.

*«Si,
eccomi
vengo
a Te»*



Suor CRISTINA Zacchei

Nata il 03 marzo 1932 – Morta il 22 settembre 2021



Zacchei Norina nasce a Castellalto (Te) il 03 marzo 1932.

Conosce le suore rosarie al Palazzo Pio di Roma dove, giovane, va a lavorare ed entra in Istituto il 16 settembre 1958.

Emette la professione religiosa il 25 settembre 1961.

Nel 1963 parte per il Venezuela nella prima esperienza di vita missionaria delle suore rosarie.

Per quasi 60 anni vive il nostro carisma di Istituto dedicandosi come cuoca, “con passione ed amorevole cura” a Udine, Azzano Decimo, Grottammare, Villa Santina; al Renati, a Reana, a Roma, al Paulini e soprattutto ad Onara dove resta per trent’anni e dove svolge anche il compito di catechista tra i fanciulli della parrocchia lasciando segni indelebili in tante generazioni di bambini e di famiglie che ancora oggi la ricordano “*per il suo sorriso, la sua gratitudine, il suo servizio umile, silenzioso, nascosto, ma concreto ed efficace*”.

Una testimonianza: “*E' stata una presenza di pace e di comprensione perché sapeva ascoltare le persone quando erano in difficoltà e dava un silenzioso conforto alle confidenze che le venivano fatte. Bastava la sua presenza per alleggerire situazioni a volte rese pesanti dalla fatica del vivere quotidiano e da rapporti difficili e contrastati. Il suo commento era il silenzio ma la sua presenza sollevava l'animo!*”

Nella casa madre di Udine torna per vivere il tempo della malattia che ha reso intensa la sua conformazione a Cristo e dove nel silenzio dell’agire e delle parole ha detto Sì al Signore che la chiamava e a Lui si affida silenziosamente fino alla morte avvenuta il 22 settembre 2021. La salma dimora al cimitero di Torricella Sicura (Te) accanto ai familiari.

*«Ti rendo lode,
Padre, Signore
del cielo e della
terra, perché hai
nascosto queste
cose ai sapienti e
ai dotti e le hai
rivelate ai
piccoli.
Sì, o Padre,
perché così hai
deciso nella tua
benevolenza».*
(dal Vangelo)



Suor ANGELA Fior

Nata il 29 giugno 1917 – Morta il 04 novembre 2021



Fior Paola nasce in Austria il 29 giugno 1917 dove vive da orfana perché il padre non lo conoscerà mai e sua mamma la lascia presso una famiglia quando rientra in Italia per lavoro. Rimane in Austria fino a sei anni quando si ricongiunge con la mamma e con il patrigno ed altri fratelli a Preone.

Per lei viene subito scelta una sistemazione in collegio a Venezia dove rimane fino ai vent'anni. Nel frattempo sua mamma muore.

“Ero svelta in tutto - racconta lei stessa - a scuola, a lavorare, a ricamare, fare uncinetto, di tutto. Parlavo poco, lì non ero svelta, però ero molto brava nel fare. Ho fatto le scuole fino alla quinta elementare e avevo sempre “lodevole” in tutto.”

Il patrigno la riporta a Preone e conosce le suore di Villa Santina, perché presso l'orfanotrofio di don Bernardino ci sono due suoi fratelli. Andando a trovarli inizia a confidarsi con don Bernardino cui racconta la sua vita, le mie sofferenze e il suo desiderio di farsi suora.

Và a lavorare e a vivere dalle suore per poi professare come suora a Villa Santina l'08 dicembre 1948.

Sulle orme di don Bernardino e come suora rosaria ha espresso la sua vocazione nella cura dei più piccoli e nella maestria del ricamo al Renati, a Grottammare per un paio d'anni e soprattutto a Villa Santina dove *“venivano dai paesi vicini con le tele per i corredi da sposa a ricamare e io insegnavo. Ricamavamo di tutto e si faceva la mostra annuale a Villa Santina”*.

Ha lasciato tesori ricamati praticamente in ogni sacrestia della carnia, *“ricamavo su seta, lino, con oro e cose preziose, di tutto: paramenti sacri, tovaglie per gli altari, mi chiedevano di tutto e io ho sempre fatto volentieri”*.

Fino all'ultimo periodo della sua lunga vita svolge pacatamente e volentieri anche il compito di portinaia, rispondendo al telefono ed aprendo la porta e il sorriso a quanti suonano.

“Passo il tempo così, non perdo tempo, mi piace stare qui nel silenzio, prego, ricamo, faccio uncinetto, sto con chi mi viene a trovare, Ringrazio il Signore di tutto” anelando interiormente ad una sempre più forte appartenenza al Signore, perché da Lui scelta e a Lui consacrata.



«Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso»

(Mt 10, 13-16)



Suor ANGELINA Sutto

Nata il 05 aprile 1927 – Morta il 10 febbraio 2022



Sutto Mafalda nasce a Busco di Piave (Tv) il 5 aprile 1927.

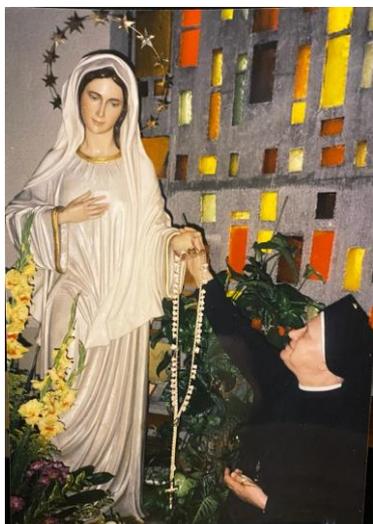
Giovane ragazza va a lavorare presso gli stabilimenti Snia di Torviscosa e a Gallinazza incontra e conosce le suore Rosarie.

Ha risposto alla sua vocazione entrando in Istituto il 12 febbraio 1947 ed ha emesso la prima professione il 5 agosto 1950.

Condivide il carisma dell'Istituto dedicandosi nelle opere educative di Torviscosa per due anni, del Collegio Paulini come assistente delle educande dal 1952 al 1957, dal 1958 al 1966 e tornandovi anche dal 1979 fino al 1992.

Vive un anno anche alla scuola materna di Cassacco e svolge il compito di superiora presso il Villaggio Roma a Torviscosa dal 1966 al 1970 dove svolge con tanto amore e passione il suo apostolato non solo in asilo tra i bambini ma per tutta la piccola comunità.

L'ultimo tratto di vita, sempre al Paulini, è segnato dalla prova e dalla sofferenza, vissuta con carattere determinato, sostenuta dalla sua forte devozione al Cuore di Gesù misericordioso e a Maria Santissima.



Muore il 10 febbraio 2022, vigilia di festa mariana a lei molto cara e riposa nel cimitero di Udine assieme alle consorelle.



*«Ho cercato il
Tuo volto! Ho
confidato in
te!... Gioia
piena alla Tua
presenza, o Mio
Signore!»*

(Sl 26; Sl 15)

Suor CARMEN Francescutti

Nata il 01 febbraio 1928 – Morta il 19 agosto 2022



Francescutti Ilda nasce a Bressa di Campofornido il 1 febbraio 1928, prima di quattro figli in una famiglia anticlericale.

Di sé racconta: *“Io fino a 21 anni sono stata in casa, poi ho lavorato alla POA, alla Pontificia in Via Deciani, servivo in tavola.*

Alla POA ho conosciuto le Suore Rosarie, praticamente tramite Mons. Abramo Freschi. Ho conosciuto suor Chiara, suor Marta che era in cucina, suor Valeria, sempre nella POA e così mi è venuto il desiderio di essere suora. Sono entrata a 21 anni, era il 4 febbraio 1949”.

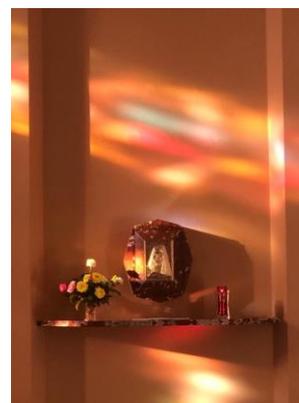
Emette la prima professione il 5 agosto 1951.

A Cassacco per un poco e poi, al Renati per un anno, per fare un po' di tutto tra bambini e suore. Nel 1952 è al Paulini andando ogni giorno in ospedale per imparare qualcosa in campo infermieristico e così poter svolgere mansioni infermieristiche tra i tantissimi bambini di Sagrado dove rimane per 11 anni e poi a Grottammare, dove rimane fino al 1969.

Trasferita a Palazzo Pio a Roma *“per dare il cambio alle suore che dovevano fare gli Esercizi Spirituali e sono rimasta, non una settimana, ma ben 14 anni. Avevo il compito di servire in tavola e di tenere in ordine e custodia le varie cappelle, con tutto l'arredo”.*

I due anni successivi è a Villa Santina per poi tornare al Renati per altri 16 anni, dove insieme allo svolgimento dei suoi impegni quotidiani svolti con precisione e giovialità ha anche proficuamente sperimentato l'approfondimento della vita spirituale attraverso le riflessioni comunitarie e le Lectio che l'hanno aiutata molto interiormente.

Con le sue doti di amabilità, cura nelle relazioni e negli impegni ha vissuto gli ultimi anni al Paulini serenamente e in intensa interiorità, concludendo la sua vita dedicata al servizio di Dio nel carisma dell'Istituto. All'indomani della solennità dell'Assunta del 2022 è stata invitata a far festa in cielo. E' sepolta nel cimitero di San Vito a Udine.



*«Mostraci
dopo questo
esilio Gesù, il
frutto del tuo
grembo, o
clemente, o
pia, o dolce
Vergine
Maria.»*



Suor DONATELLA Masuino

Nata il 02 agosto 1928 – Morta il 23 agosto 2022



Masuino Anita nasce a Manzinello il 2 agosto 1928, ultima di tre figli di una famiglia di contadini affittuari.

“Vengo da una famiglia molto praticante con un gran senso della morale; sono stata educata alla fede e alla pratica cristiana e alle norme morali fin da piccola e devo questa formazione ai miei genitori che erano molto buoni”.

Frequenta la parrocchia e l’Azione Cattolica fino ai 29 anni tra lavoro in casa e impegni parrocchiali. Fidanzata per otto anni sperimenta il “voler bene” ma non si decide per il matrimonio e si confida prima con una zia che l’accompagna tre giorni presso un istituto di suore a Verona e poi con il parroco, don Redento Govetto che le parla delle Rosarie di come erano suore semplici, con stile familiare, accompagnandola, così, al Paulini, a Udine.

Decide di entrare tra le rosarie: *“Nessuno sapeva niente della mia decisione, né tra i parenti, né in paese. Sono partita il 5 agosto, giorno del mio Battesimo, all’insaputa di tutti. La gente mi ha criticato, tutti hanno chiacchierato per un po’ di tempo, anche per il fatto che avevo lasciato il fidanzato dopo tanto tempo. La mamma diceva a tutti che non avevo lasciato il fidanzato per prendere un altro, ma per fare un’altra cosa.”*

Prima della professione avvenuta il 25 settembre 1960 frequenta un corso di taglio e cucito.

Nel carisma dell’Istituto ha operato come catechista, maestra d’infanzia ed educatrice nelle comunità di Azzano Decimo, Roma, Onara, Chions, Torpignattara, Grottammare, Renati, Villa Santina, Rizzolo, Paulini.

Sempre disponibile a impegnare tutte le sue risorse, in un fedele “Sì” e in un continuo atteggiamento di “grazie”: anche nei giorni dell’anzianità che l’hanno preparata al canto del Magnificat in Cielo!



«Nessun regalo è troppo piccolo da donare, e nemmeno troppo semplice da ricevere, se è scelto con giudizio e dato con amore»

